

PREGARE CON DON LUIGI CABURLOTTO

1

Davanti a Dio con amore



Davanti a Dio con amore

Preghiere del ven. Luigi Caburlotto

(tratte dai suoi scritti e volte in lingua corrente)

2

Come te Signore

Tu hai obbedito Maria e Giuseppe
fin nelle cose più semplici e insignificanti.
E io dovrei trovar faticoso obbedire,
per tuo amore,
ai miei superiori
o assumere quei ministeri che sono giudicati
di poco conto dalla gente e non lo sono?
Servire te Signore è regnare.
La mia gioia siano i ragazzi
e tra essi quelli più poveri ed abbandonati
perché sono loro il decoro della tua Chiesa.

Il tuo prediletto è il povero

Ho scoperto, Signore, chi è il tuo prediletto:
colui che tu ami di più.
È il povero.
Me lo fai capire fin dal tuo apparire nel mondo.
Tu non hai fatto conto di ricchezza, né di potere e gloria.
Mio Signore, voglio amare la povertà
come tu l'hai amata,
e nei piccoli e nei poveri io amerò te.

La tua Parola è mio conforto

Signore, voglio servire te
per tutta la mia vita.

Non permettere che io,
chiamato a testimoniare la tua verità,
testimoni me stesso.

Nelle pene, nello sconforto dello spirito,
aprirò il libro della tua parola, mio Dio.

Gesù, tu crocifisso per me
e io voglio esserlo per te.

Rinnova il mio cuore

Signore,
fa' che una vita rinnovata
mi prepari ad una morte buona

Signore,
amare te al di sopra di tutto e di tutti,
perdere tutto, ma non te.

Sono qui Signore nella tua casa.

Tu mi hai chiamato, così spero,
ma io che ti ho portato? Non vi è nulla in me.

Rinnova la mia mente,
purifica il mio cuore,
rendimi santo.

Tu per me, io per te

Signore,
tu sei stato così generoso
di grazie e di favori con me
e io sarò così ingrato
da temere l'umiliazione e la sofferenza?
Insegnami a scegliere
la via dell'umiltà e del sacrificio.

Voglio amarti

Io sono povertà, peccato,
Tu, mio Signore sei bontà: potrei non amarti?
Voglio amarti
e vivere e lavorare a tua gloria.

Voglio te

Signore,
desidero vivere in te e per te,
distaccato da tutto,
in tutto volere e cercare
la tua volontà.

4

Benedetto sia il tuo nome

Benedicano il nome santo di Gesù
con lodi eterne tutte le creature.
Le schiere degli angeli e le sfere celesti
dicano benedizione.
Esaltino questo nome ineffabile
i limpidi cristalli che girano sulle ali dei venti,
lo benedicano le potenze di Dio,
lo sfolgorante astro del giorno,
la pallida luna e le stelle lucenti.
Benedicano il dolce nome di Gesù
le piogge feconde, gli zeffiri
e le argentee rugiade.
Beneditelo voi, fuochi ardenti,
beneditelo gelo e brina e voi tutte rugiade.
Benedicano questo glorioso nome
lo splendore del giorno e il tenebrio della notte,
le folgori e le tempeste.
Le alte vette dei monti,

la dolcezza dei colli, il rapido fiume,
 le limpide sorgenti e i ruscelli zampillanti
 gli cantino benedizione.
 Lo benedicano gli esseri umili e grandi
 che abitano le acque,
 e gli uccelli pennuti
 che librandosi sulle ali fendono l'aria.
 Lo benedicano tutte le selve e le belve feroci,
 i campi e le pecore lanose.
 Benedicano il nome di Gesù i figli dell'uomo,
 i sacerdoti di Dio, i servi del Signore.
 Lo benedicano ed esaltino
 le anime dei giusti
 e quanti sono graditi al Signore.

Lode e benedizione al nostro Dio

Lode e benedizione a Te Signore
 E tutte le opere benedicano la tua misericordia
 Che si innalza su ogni tua virtù.
 Ti esaltino gli angeli, le nubi e il sole,
 la luna e le stelle dicano la tua misericordia.
 Pioggia e rugiada, fuoco, freddo e calore
 Siano le mute creature che parlano lode di te.
 Il giorno e la notte, la luce e le tenebre
 dicano: noi esistiamo per la misericordia del Signore.
 I monti e i colli, i mari e i fiumi
 benedicano il Signore.
 I pesci e gli uccelli, ogni animale e creatura
 dica che il Signore è misericordioso.
 Gli uomini e le anime dei giusti
 ora e per sempre glorifichino te Signore,
 che adoriamo presente nell'Eucarestia,
 dono supremo del tuo amore misericordioso.

Abbi misericordia

Gesù dolcissimo,
 sappiamo bene chi ti ha spogliato
 di ogni bellezza, di ogni decoro,
 e ti ha immerso nel dolore.
 Siamo stati noi
 Che ci affanniamo a scagliarci
 Contro quelli che furono strumento diretto del tuo patire,
 noi che non ci curiamo dell'indurimento del nostro cuore,
 vera causa delle tue sofferenze.
 Abbi misericordia, Signore,
 perché sebbene tardi,
 abbiamo capito quanto è grave la nostra colpa.
 Sì, siamo stati noi, Gesù dolcissimo,
 a crocifiggerti, meritiamo il castigo,
 ma ti preghiamo, per il sangue che hai versato,
 il castigo sia l'acqua di grazia
 che sgorga dal tuo scostato per purificarci.

Che io ti ami, Amore

Mio Signore,
 per i miei peccati,
 il tuo corpo fu cosperso di ferite e di sangue.
 Toccami il cuore,
 che io ti ami finalmente,
 o Amore amorosissimo.

Chi ha potuto?

Chi ha potuto inchiodare
 così spietatamente le tue mani alla croce, mio Signore?
 Chi ha inchiodato i tuoi piedi?
 Chi ti ha innalzato in croce?
Sei stato tu, così ingrato,

tu mio figlio.

I tuoi peccati mi condussero alla croce.

Io, Signore?

Sì, ricordo le mie infedeltà.

Mio Dio, se guardo Giovanni,

unico degli apostoli ad averti seguito fino al Calvario,

e considero che egli potè farlo perché innocente,

come potrò io sperare di seguirti,

io che non sono innocente?

Ma se guardo la Maddalena,

mi conforto un poco e spero.

Sì, confortati, ma pensa alla penitenza

che la rese degna di seguirmi.

Signore, qualunque penitenza mi venga chiesta,

mi sembrerà poca cosa,

purchè possa accompagnarti alla croce.

E mi dà fiducia soprattutto il buon ladro.

Croce di salvezza

Croce santissima,

che hai portato il prezzo della nostra salvezza,

fa sgorgare per noi,

come la verga di Mosè,

acqua viva e salutare

per la nostra conversione.

Ia tua misericordia

Signore, dove nascondere

l'abisso della mia povertà, del mio peccato?

Nell'abisso della tua misericordia.

Il tuo amore o Dio

Signore, non la previsione della pena
mi spinge ad abbandonare la mia tiepidezza,
ma il timore di non poter più amarti.

Il tuo sangue

Il tuo sangue, infinitamente puro,
è pegno certo della nostra redenzione.
È la mirra preziosa sgorgata dalla croce,
vero albero della vita, non fatta zampillare dalla lancia,
ma solo dal tuo amore.
Ti adoro Signore Dio per il tuo sangue,
frutto sicuro della redenzione.

8

Solo il tuo amore

Se mi sorprendesse la morte?
Sì, sono peccatore,
ma la speranza è più forte della coscienza del mio peccato.
Il tuo amore Signore,
mi invada e mi infiammi sempre più.

Tieni le braccia spalancate

Tu hai il capo inclinato, Signore,
per dare a tutti i tuoi fratelli
il bacio della pace e della salvezza.
Tu, per amore, hai sempre aperto il costato,
perché si effonda su di noi l'acqua della salvezza
e sgorgino in noi lacrime di dolore.
Tieni le braccia sempre spalancate
per abbracciare ogni pecorella sbandata
che torni pentita all'ovile.

Tutto il tuo corpo grida redenzione e salvezza.
La croce ci chiama, i chiodi, le percosse,
tutto ci invita a salvezza:
amare te che per noi fosti così duramente martoriato.

Voglio convertirmi

Ora, subito,
voglio convertirmi a te mio Dio,
voglio vivere
come vero discepolo del Crocifisso.
Fin d'ora, subito,
voglio amare quanto mi crea fastidio e fatica.
Col tuo aiuto, Signore,
voglio odiare il peccato e praticare le virtù.

9

Che ti conosca

Risorto dal sepolcro ti sei mostrato
prima di tutto
a santa Maria di Magdala e a san Pietro
che furono peccatori.
Signore mostrati anche alla mia mente e al mio cuore,
perché finalmente ti conosca e ti ami.
Desidero solo la tua gloria, Signore,
e desidero venire a goderti.

Come la verga

Come la verga di Mosè
fu sostegno di fede e segno efficace
del tuo camminare in mezzo ai tuoi figli Ebrei,
o Signore, così sia per me
la celebrazione dell'Eucarestia

Corriamo

Corriamo, affrettiamoci ad entrare
nel beato riposo del cielo,
speranza unica e solo conforto
per noi prigionieri del tempo.
Beati se i nostri passi si orienteranno sicuri nella via regale
che sola conduce al Paradiso.

Credo mio Dio

Signore mio Dio ti credo qui presente,
e con tutto il cuore adoro la tua infinita grandezza e gloria
che risplende davanti agli angeli e ai santi in cielo.
Poiché mi hai chiamato a questo riposo dello spirito
rendimi aperto alla grazia perché quanto la tua misericordia
mi darà di conoscere con la mente e di sentire con il cuore
sappia anche tradurre nella vita.

Mio Signore

Sii benedetto Signore,
per tutta la vita voglio lodarti
e renderti grazie perché hai voluto scegliere
l'ultimo dei tuoi servi,
come un giorno scegliesti Davide,
il più piccolo dei figli d'Isai
per farlo risplendere
come lampada splendidissima nel tuo tempio.
Che dirò oggi Signore?
Proclamerò le opere grandiose
della tua potenza e forza?
Ti esalterò come il Dio terribile
che disperde i nemici

come pula al vento,
come la polvere della terra,
come acqua fuori dell'alveo?
Dirò che al muovere dello sguardo
scuoti la terra,
fai tremare e fumare i monti,
straripare furiosi i fiumi
e sbattere con furore
le onde del mare sugli scogli?
O non dovrò invece, fin dall'inizio,
rianimare il cuore dei tuoi servi
annunciando la tua misericordia?
Sì, tu sei il Dio
Che trova la sua gioia tra i figli dell'uomo.
Mio Signore.
Quali sentimenti mi suscita in cuore
L'ostia divina, sacrificio incruento
Offerto nella santità e nella pace del sacro rito.
Mi colma di pensosità,
mio Dio potentissimo e sapientissimo,
il mistero della tua presenza,
velata ma reale e sostanziale
nell'umile pane.
Non potevi usare maggiore misericordia
E maggiore grandezza,
non potevi compiere più stupendo miracolo
per noi ancora pellegrini nel tempo.
L'eucarestia è il segno
dell'infinita tua misericordia
per l'uomo infelice.



ono assetato

Che vi è in cielo e in terra
che possa appagare i miei desideri,
fuori di te, mio Dio?
Sono assetato di accostarmi a te,
di accoglierti nel mio cuore.
Come il cervo anela alla fonte d'acqua,
così l'anima mia anela a te mio Dio
Versavo lacrime di dolore quando mi dicevano:
Dov'è il tuo Dio?
Mio Signore, sei tu la mia eredità e il mio calice.
Mio Dio e mio tutto.

12



enite a me

Amabilissimo mio Salvatore,
ti adoro velato
nel Sacramenti dell'Eucarestia,
ti riconosco Signore di misericordia.
Tu ami chi ti onora e si sforza di seguire le tue orme.
Tu sei purità
e ami chi cerca la purezza.
Hai amato l'evangelista Giovanni
perché saggio e puro,
e con delicato amore
gli hai permesso di posare il capo
sul tuo petto nella cena pasquale.
Hai amato Marta
perché il suo cuore era colmo di carità.
Io temo invece,
e ne sento profondo dolore,
che tu non rivolga a me il tuo invito,
poiché non sono limpido e innocente.
Devo dire, a mia confusione, con San Bernardo,

che ho amato la vanità...
 ho amato troppo chi mi è legato da consanguineità,
 mentre la Scrittura dice:
 “Chi ama il padre e la madre più di me,
 non è degno di me”.
 Tu mi ripeti, o mio Signore,
 “Non sono venuto a chiamare i giusti,
 essi sono sempre con me,
 sono venuto a chiamare i peccatori...
 Venite a me voi tutti,
 piegati dal peso della colpa
 e io vi libererò
 e vi darò il cibo che rinnova le vostre forze”.
 Ho amato i doni,
 mi sono lasciato prendere dall’ira, dall’orgoglio...
 ho amato le cose del mondo.
 Vi può essere una qualche relazione
 tra la luce e le tenebre,
 tra ciò che è puro e ciò che è impuro,
 tra il santo e il peccatore?
 Ma la Scrittura mi conforta:
 “Non sono venuto a chiamare i giusti,
 ma i peccatori”.

Aiutami
 Signore,
 aiutami a corrispondere
 alle grazie della mia vocazione.

Arda per te il mio cuore
 Signore,
 ti chiedo coraggio e perseveranza
 per cercare a tua gloria la salvezza dei fratelli.

Mio Dio, infiamma di questo desiderio il mio cuore
e non permettere che mai si spenga.

Come vuoi tu

Signore,
purché io sia con te,
fa quello che vuoi di me.

Con te

Signore,
voglio usare le realtà terrene,
come scala al cielo.
Voglio fare quanto potrò
per condurre a Te i miei fratelli.
Voglio consacrarmi a te ora,
totalmente, definitivamente
e voglio seguirti in tutto ciò che conduce
alla tua gloria, alla salvezza mia e dei fratelli.
Mio Signore, hai fatto tanto per me,
è ben giusto che io faccia qualcosa per Te.
Voglio Signore in ogni parola, in ogni azione vivere
l'umiltà.

Nel grigio di ogni giorno

Cercare te e la tua gloria, mio Signore,
specialmente nell'opaca oscurità
delle cose che mi sembrano insignificanti.

Ave, Immacolata

Ave, o Maria, concepita senza peccato,
 come sono belli i tuoi passi,
 o figlia primogenita del principe...
 Come sei bella, come sei immacolata.
 Noi lodiamo il Signore nostro Dio
 che ti ha onorata di tale privilegio.
 Tu sei la più vicina al Signore
 che per te ha impegnato la sua forza,
 tu partecipi del suo potere,
 tu ami come Lui
 con amore di misericordia e di consolazione.
 Rivolgì a noi il tuo sguardo, o Madre,
 e preservaci dai mali del corpo e dello spirito.
 Tu che sei stata pura
 fin dal concepimento
 impetra pienezza di grazia anche a noi,
 che siamo nati nella colpa.

Il mio cuore esulta di gioia

Come sono amabili le tue tende
 Signore, Dio di potenza,
 la mia anima arde di desiderio
 per gli atri della tua casa.
 Il mio cuore e tutto il mio essere
 esultano di gioia nel Signore della vita.
 Chi sono io perché salga gradita
 la mia offerta?
 Ma anche il passero trova una casa,
 e la tortora un nido
 dove porre i suoi piccoli.
 Dove custodirò, Signore,
 l'innocente verginità

se tra gli uomini questa virtù è bandita
ed essi camminano su vie di corruzione?
I tuoi altari, Signore,
saranno mio rifugio dal pericolo,
Tu sarai mia difesa,
o mio re e Dio della mia anima.
Beati quanti abitano nella tua casa,
perché in eterno canteranno le tue lodi.
Beato l'uomo che attende da te la forza
e da questa valle di pianto e di pericolo
drizza i suoi passi
verso il monte della perfezione.
Dio lo benedirà,
lo guiderà di virtù in virtù,
finché vedrà il suo volto in Sion.
Ascolta la mia preghiera,
potentissimo Dio,
ascoltami, Dio di Giacobbe, mio protettore,
per amore di colui nel quale è tutta la tua compiacenza.
Un giorno solo nella tua tenda
è più di mille nelle abitazioni dei potenti della terra.
Amo meglio essere umile, sconosciuta,
l'ultima nella tua casa,
desidero starvi ignorata,
piuttosto di abitare la ricca casa dei perversi.
Tu sei misericordia e verità,
in te grazia e gloria.
Io spero in te Dio potentissimo,
beato chi pone in te tutta la sua fiducia.

Madre tutta santa
Ti lodiamo, Signore,
per l'immacolata Concezione di Maria,
Madre di Dio e Madre nostra.

Ti lodiamo, Vergine Santissima
E con lo Spirito Santo diciamo:
“Sei tutta bella, o Madre,
e in te non vi è alcuna ombra”.

Maria

Maria, tu sei il rovetto,
che Mosè vide ardere senza consumarsi,
dove abitava la maestà di Dio,
perché tu, pur nata tra il fuoco della colpa,
da ogni macchia sei rimasta illesa.
Tu sei l'oro purissimo,
veduto da Giovanni,
che, pur nascosto
nel nero grembo della terra,
non perde il suo primitivo splendore.
Tu sei come Gerusalemme,
la città che si innalza
fino a risplendere della purità di Dio suo Creatore.
Tu sei la mistica arca,
unica e sola preservata dal comune naufragio.
Tu sei l'intemerata colomba,
che, librandosi sulle argenteo penne,
non posa il piede su terra contaminata.
Sei l'aurora splendidissima,
mai offuscata da nebbia o vapore.
Sei candidissimo e intatto giglio delle convalli.
Sei la vigna eletta, la cui soave fragranza
Allontana ogni alito impuro
Né si lascia toccare da colpa.
Maria, tu sei la creatura totalmente invasa
dallo Spirito Santo di Dio.

Regina del Cielo

Io sono la regina del cielo,
io la Madre di misericordia,
gaudio dei giusti e porta dei peccatori verso Dio
non vi è nessuno in questa vita,
per quanto colpito da maledizione,
che resti escluso dalla mia misericordia.

18

Salve, Regina

Madre, regina del cielo,
tu puoi salvarci soccorrendo ogni nostro dolore.
Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra,
china la tua pietà a nostra salvezza.
Dalla valle del dolore e dell'angoscia,
dalla terra d'esilio,
noi figli della colpa alziamo a te,
fonte di grazia,
il grido della nostra miseria.
A te presentiamo piangendo,
o Madre tenerissima, la nostra povertà.
Lo spirito dell'inganno
Ci ha avvolto nella sua rete insidiosa di promessa.
E Dio domanda conto del nostro peccato
Poiché le prove si abbattono su di noi.
Ma tu, nostra difesa,
guarda in quali pericoli soccombiamo.
Rivolgi sul nostro pianto
I tuoi occhi che si lasciano commuovere
E guardaci con amore donandoci salvezza.
Salvaci dal castigo che sta su di noi
E noi canteremo con esultanza
e con rendimento di grazie:

Se non fosse stata con noi
La Signora del cielo e della terra,
se non fosse stata per noi
Madre di misericordia
Quando insorsero contro di noi i nemici,
saremmo stati perduti.
Ci avrebbe travolti la loro ira,
l'acqua ci avrebbe sommerso.
Noi invece siamo sfuggiti come un passero al laccio di
morte
Perché la Madre e Signora nostra
si è alzata a nostra difesa
e noi siamo salvi.
E al chiudersi della nostra vita,
quando il Giudice giusto
ci chiamerà alla sua presenza,
mostraci sereno il volto
del benedetto tuo Figlio Gesù,
perché come ci diede salute al corpo
in questa vita,
ci doni salvezza eterna in cielo.
Non puoi lasciare inascoltate le nostre preghiere,
e non volgerti a pietà di noi
provati dal dubbio, dall'angoscia, dal pericolo,
noi lo speriamo con piena fiducia
perché sei la clemente e pia,
nostra dolce Madre, Maria.

Abbi misericordia

Signore, abbi pietà del nostro bisogno
e suscita per la tua vigna,
operai diligenti, pronti e santi.
Riaccendi nel cuore di quelli che si sono lasciati travolgere
la nostalgia del bene perché tornino sulle tue vie,

riprendano con amore i loro doveri,
sicché la Chiesa rifiorisca.
Abbi misericordia anche di noi,
Signore, e non permettere
che piangiamo la freddezza degli altri
dimenticando la nostra.